



FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINE CON ARMI SPORTIVE DA CACCIA

Federazione Sportiva riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



1° CAMPIONATO ITALIANO SPERIMENTALE OPEN DI TIRO A PALLA

Esperimento riuscito!

A Circello è andato in scena il debutto di una nuova formula.
L'apprezzamento dei tiratori e del presidente Buglione.
Il ricordo di Bruno Modugno.

Battesimo coronato dal successo, quello del Campionato italiano sperimentale in percorso Open della disciplina del tiro a palla ospitato sui campi di tiro del Sant'Eramo Shooting Club a Circello (Bn) lo scorso 27 luglio. Orgogliosi genitori i dirigenti dell'Asd Segugisti Sanniti, con il coordinamento tecnico ed organizzativo del presidente Lucio Mario Saccomanno e di tutto il suo staff, sotto la guida del delegato Gianluigi Rotondo assistito dagli ufficiali di gara Vincenzo Sassano e Antonio Sorrentino.

Considerato il momento, non certo dei migliori a causa della pandemia dovuta al Covid19, il tutto si è svolto nella massima sicurezza, a partire dalla segreteria curata dal responsabile Rosario Rubortone, come constatato dal delegato: osservati tutti i protocolli sanitari impartiti dai vari decreti nazionali e regionali; presenza dell'ambulanza con personale qualificato, che al momento dell'arrivo di atleti e addetti ai lavori misurava la temperatura corporea e faceva compilare dichiarazione del proprio stato di salute ed eventuali rapporti con persone contagiate; presenza di sanificatori e di cartelli informativi che dettavano le basilari norme igienico-sanitarie e che invitavano soprattutto all'utilizzo della mascherina; percorsi per gli atleti al fine di accedere alla segreteria per le operazioni di registrazioni ad una persona per volta munita di mascherina. Le stesse norme per evitare assembramenti e favorire il distanziamento si sono applicate per i campi di tiro.

L'intera manifestazione si è svolta con una presenza di 43 tiratori, provenienti dalle regioni Campania, Basilicata, Molise, Lazio e Toscana. Il percorso ha incuriosito e stimolato i tanti atleti che si sono cimentati tra le sei postazioni di tiro, dove la sagoma compiva dei movimenti dal fisso al mobile passando per il corrente che andava dai 2,50 a 3,00 minuti a seconda della categoria di appartenenza, suddivise in due serie da 12 colpi ognuna: questa variante al tiro a palla fisso e mobile è stata molto apprezzata dai tiratori. Si tratta di una prova dinamica, che ha messo alla prova cacciatori esperti e tiratori Fidasc.

Il momento finale della giornata è stato sottolineato dalle parole di apprezzamento dal coordinatore della disciplina, Pasquale Bucu, e dal presidente nazionale Felice Buglione, presenti al momento della cerimonia di premiazione.

Nel suo discorso il presidente nazionale ha espresso soddisfazione e orgoglio per la buona riuscita della competizione, ha sottolineato l'importanza di nuove idee come questo Campionato sperimentale e, soprattutto, la volontà non solo di portarlo al successo, ma anche di estenderlo a tutte le regioni d'Italia. Con un po' di commozione ha ricordato la scomparsa recente del presidente onorario Bruno Modugno, che fu primo presidente nazionale Fidasc e ideatore dei primi regolamenti di tiro a palla e tiro di campagna.

Per le classifiche complete consultare il sito federale.